

Le italiane volano in Europa, ma cosa succede sugli spalti? Razzismo e violenza, eccovi di nuovo

Giovedì 21 marzo 2019



Che amarezza. Venerdì sera. Anticipo della 28esima giornata della Serie A tra Cagliari e Fiorentina. **Al 13esimo** minuto ecco la **grande commozione** quando tutto il pubblico (sia di fede sarda che la tifoseria ospite) applaude **per ricordare Davide Astori**, calciatore scomparso più di un anno fa mentre militava nella Fiorentina che ha avuto anche un lungo trascorso nelle file del Cagliari. Secondo tempo. Il Cagliari conduce 2 a 1. Mancano pochi minuti al termine dell'incontro quando **un tifoso del Cagliari si sente male** a causa di un malore. La persona viene soccorsa sugli spalti nella curva sud, proprio vicino al settore riservato ai supporter della Fiorentina. **Dai vicini tifosi viola**, che assistono alla scena, **si eleva un coro: "Devi morire, devi morire!"**. Si chiama Daniele Atzori l'uomo colpito da infarto. Dopo diversi tentativi da parte dei medici di rianimarlo, purtroppo decede.



Sabato pomeriggio. Stadio "Brin" di Cairo Montenotte. Si sta giocando Cairese - Priamar, partita di calcio della categoria Giovanissimi. Una parte del pubblico presente rivolge **cori e parole indecenti alla squadra ospite**. In particolare viene preso di mira **il portiere** di origine sudamericana **della squadra rossoblù**, il quale (secondo quanto riferito dai media) **riceve insulti di natura razzista**. L'episodio è stato poi ridimensionato da alcune dichiarazioni dei genitori cairesi che hanno parlato di insulti, sì, ma non a matrice razzista, e comunque da "entrambe le parti". Quale che sia la verità, quali che siano i "colpevoli", **è proprio il caso di insultare dei ragazzini di 14 anni che stanno solo giocando a pallone?**



Domenica. I ragazzi della categoria esordienti (nati nel 2006) di Affrico e Cattolica Virtus si stanno affrontando in un match valido per il campionato locale. Ad un certo punto sugli spalti inizia una **rissa tra i genitori** delle due diverse squadre. Una vera e propria azzuffata che lascia di sasso i ragazzi sul terreno di gioco. **L'incontro viene interrotto**, nonostante i piccoli atleti vogliano continuare a giocare, chiedendo l'allontanamento dei genitori. I dirigenti delle due squadre decidono però di sospendere definitivamente la partita, poiché non vi sono più le condizioni per continuare.

Si, il 20 marzo 2019 ci ritroviamo ancora a discutere di questi episodi, purtroppo realmente accaduti in questo weekend di sport. Eventi e fatti del genere nel mondo sportivo, e in predominanza nel calcio, non fanno quasi più notizia. Si vanno ad aggiungere alle migliaia di casi simili che si verificano dai pulcini alla prima squadra, dalla terza categoria alla serie A. Le ipotesi sono due: o solamente persone di pochi valori si trovano all'interno e intorno al mondo del calcio, oppure vi è un **problema di fondo nella popolazione del nostro Paese**.

Io tendo a propendere per la seconda, come già espresso in questa rubrica. I tifosi (se possono essere definiti con questo termine) della Fiorentina che gridano quelle parole dopo aver commemorato una persona scomparsa, le persone di Cairo (forse un gruppo di ragazzi) che offendono una persona per il colore della pelle e i genitori di due squadre di ragazzi che si picchiano per chissà quale motivo, denotano tutti un problema di fondo: **la mancanza di rispetto e di educazione**. Questa volta la colpa non si può facilmente attribuire al generico mondo malato del calcio, proprio no, perché **lo sport** dovrebbe essere portatore di determinati valori ed insegnamenti. Esso però è **soprattutto specchio della società e del Paese in cui si vive** e, di conseguenza, se tali valori scarseggiano nella cultura e nella vita di tutti i giorni, anche nel contesto sportivo non saranno presenti.

Io sono giovane e non sono a conoscenza di come si vivesse trenta o quaranta anni fa, ma posso dire con certezza che **la società in cui mi ritrovo oggi non è quella che sognavo**. Regnano odio, maleducazione, ignoranza, tanta inciviltà e mancanza di rispetto

verso il prossimo; siamo ultrasensibili riguardo a quello che troviamo nel nostro giardino, ma assolutamente irrispettosi del resto e degli altri. La riflessione è semplice: **se vogliamo che questi episodi spariscano** dai campi e dal mondo sportivo in generale, **va migliorata l'educazione e la convivenza civica tra le persone**. Si devono recuperare quei valori tanto decantati e rimpianti dai più anziani che ripetono costantemente: "non è più come una volta".



Remontada Juve. Chi credeva con certezza che tutto questo sarebbe accaduto alzi la mano. Non vedo molte persone con il braccio disteso, tutti stupiti quindi? Davvero **pensavate che Cristiano Ronaldo potesse accettare di uscire agli ottavi di Champions League?** Evidentemente no, infatti lo ha dimostrato.

Tre reti da fuoriclasse e **passaggio del turno** conquistato, nonostante miriadi di "gufi" (i tifosi della squadre rivali dei bianconeri) davanti alla televisione fossero pronti ad esultare per l'uscita di scena della Vecchia Signora.

Ecco a voi il riassunto della serata da sogno che hanno vissuto mercoledì i tifosi della Juventus, formazione chiamata a rimontare il pesante 2-0 rimediato all'andata dall'Atletico Madrid del "Cholo" Simeone.

L'allenatore degli spagnoli, prima di **mostrare gli attributi** in diretta televisiva, forse doveva pensare che la Champions League prevede andata e ritorno negli ottavi di finale, ma d'altronde pronosticare questo epilogo era difficile per chiunque.



Non sorprendetevi inoltre se nei prossimi giorni vedrete **il tecnico dei colchoneros vendere meloni per strada**. Ogni promessa è debito ed in fondo **era stato lui stesso a dichiarare** nei giorni successivi alla vittoria del Wanda Metropolitano: **“Se la Juve rimonta cambio mestiere e vado a vendere meloni”**.

Passiamo adesso ad una **breve analisi del match**. L'urlo dei tifosi casalinghi si è fatto attendere solamente quattro minuti, ma a frenare l'entusiasmo ci ha pensato l'arbitro, annullando giustamente il vantaggio juventino. Il gol in realtà, è stato solamente rinviato al 27', quando Ronaldo ha deciso di salire in cielo per finalizzare lo splendido assist di Bernardeschi. La prima frazione è terminata poi con una grande occasione per gli ospiti. Successivamente il secondo parziale ha scacciato le paure del pubblico bianconero iniziando col botto: altra incornata di un alieno (che alcuni coraggiosi affermano sia portoghese) e 2-0 per i padroni di casa. Il miracolo è avvenuto però a cinque minuti dalla fine, quando Kuipers ha assegnato un rigore per la Juventus che, ovviamente, si è incaricato di battere CR7. Ricorsa, missile e tripletta personale realizzata, con tanto di vendetta nei confronti dei suoi ex acerrimi rivali.

I bianconeri incontreranno adesso nel prossimo turno **l'Ajax**, con una tra Manchester City e Tottenham come possibile avversaria di una spettacolare semifinale.



Merita un applauso anche il Napoli, capace di eliminare l'ostico Salisburgo grazie a due match giocati in maniera opposta. **Al San Paolo una vittoria per 3-0** che stava stretta agli uomini di Ancelotti, **in Austria una sconfitta per 3-1** rivelatasi d'oro, con la formazione azzurra capace di resistere alla rimonta avversaria nonostante mancasse la difesa titolare.

Ai quarti ci sarà l'Arsenal, un'avversaria forte e determinata, ma ci auguriamo che i partenopei riescano a passare il turno. Il Napoli, in quel caso, in semifinale troverà una tra Villareal e Valencia, formazioni temibili, ma sulla carta superabili.

Non dimentichiamo infine l'Inter, anche se gli uomini di Spalletti non sono riusciti a passare il turno contro l'Eintracht, vittorioso a San Siro per 0-1.

Le grandi emozioni regalatoci dalla Juventus e la voglia del Napoli non possono lasciare indifferenti **i tifosi italiani** che, adesso, **sono chiamati a sostenere le squadre nostrane in Europa**, nella speranza che esse raggiungano la finale nelle rispettive competizioni.

Riuscirete a non pensare alla casacca indossata dai giocatori per sostenere la vostra nazione? Vi proponiamo questa riflessione.